

«Unità, nazione, futuro»: Fini apre Nord Camp a Monza

■ Le celebrazioni per i 150 anni dell'Unità di Italia, il clima, il contesto in cui si stanno sviluppando segnano «il giro di boa». Ne è convinto il presidente della Camera, Gianfranco Fini, intervenuto a Monza all'inaugurazione di Nord Camp di Enrico Letta, che oggi e domani entra nel vivo a Iseo, per riflettere su «150 e me ne vanto».

«Sono stati sconfitti quelli che pensavano che non ci fosse nulla da festeggiare. Credo che nel Paese si stia risvegliando un senso di appartenenza, che è determinante quando pensiamo all'Italia che abbiamo davanti. Sono convinto che questo contesto che si sta creando possa segnare un giro di boa».

Il popolo, secondo Fini, va alla ricerca di una memoria condivisa «e la vera sfida è adesso per la classe politica» che deve partire da questa coesione che c'è per i 150 anni e superare le fratture.

Secondo il presidente della Camera troppo spesso si è immersi nel presente e si guarda nello specchietto retrovisore «senza invece guardare a dove si sta andando. Ci sono delle linee di frattura che riguardano, per esempio, la questione meridionale, il problema occupazionale. Il compito della politica dovrebbe essere proprio lavorare per evitare che queste linee di frattura si allarghino».

